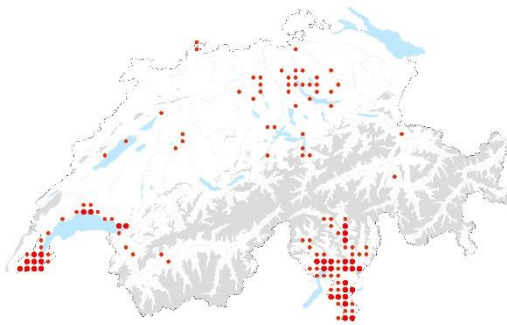


Palma di Fortune

Trachycarpus fortunei (Hook.) H. Wendl. (Arecaceae, Arecaceae)

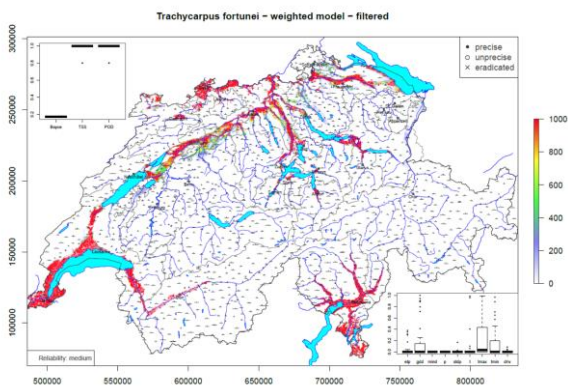
Negli ultimi 30 anni, la diffusione della palma di Fortune nei boschi di pianura in Ticino è stata spettacolare. Alcune colline nelle vicinanze degli agglomerati sono già colonizzate da popolamenti con alberi che si riproducono allo stato selvatico. La specie si sta già diffondendo anche in zone con un clima favorevole a Nord delle Alpi (rive lacustri, sponde fluviali, vigneti). Con una preferenza per i boschi umidi, le dense popolazioni di palma di Fortune possono ostacolare localmente il ringiovanimento delle foreste e portare all'impoverimento del sottobosco.



Link per la [cartina di distribuzione](#) Info Flora



Trachycarpus fortunei (Foto: Brigitte Marazzi)



Distribuzione potenziale (fonte: UFAM/Università di Losanna)

Indice

Tassonomia e nomenclatura..... 2

Descrizione della specie 2

Ecologia e distribuzione..... 4

Espansione e impatti..... 5

Lotta..... 6

Segnalare le stazioni..... 6

Ulteriori informazioni..... 7

Tassonomia e nomenclatura

Nomi scientifici

- Nome accettato (Checklist 2017): *Trachycarpus fortunei* (Hook.) H. Wendl.

Nel 1784, il medico svedese Carl Peter Thunberg descrisse la palma di Fortune con il nome *Chamaerops excelsa*. Nel 1861, il botanico e giardiniere Hermann Wendland ritenne che la specie faceva parte del genere *Trachycarpus* da lui descritto. Comunemente nota come *Trachycarpus excelsa* fino al 1931, è stata rinominata quando si è venuti a conoscenza che Thunberg aveva in realtà usato il nome *Chamaerops excelsa* per descrivere due specie di *Rhapis*. Il nuovo nome *Trachycarpus fortunei*, valido ancora oggi, si riferisce al giardiniere scozzese Robert Fortune, anch'egli esploratore e collezionista, che nel 1843 portò centinaia di queste piante dalla Cina all'Inghilterra. Nel frattempo, alcuni considerano la specie *Trachycarpus wagnerianus* una sua sottospecie: *T. fortunei* subsp. *wagnerianus*.

I nomi *Chamaerops excelsa* e *Trachycarpus excelsa* sono i sinonimi più comunemente usati nei vivai dell'Europa meridionale, i quali riforniscono anche il mercato dell'Europa centrale.

Bibliografia:

Riffle R. L., R. Craft and Z. Scott, 2012. The Encyclopedia of Cultivated Palms. Second Edition, Timber Press, London, UK.

Wendland H.A., 1861. Bulletin de la Société Botanique de France 8: 429-430.

The Plant List: www.theplantlist.org; Tropicos : www.tropicos.org; International Plant Names Index : www.ipni.org

Nomi comuni

- Palma di Fortune
- Palma eccelsa
- Palma rustica
- Palma trachicarpo
- Palma a ventaglio comune

Descrizione della specie

Caratteristiche morfologiche

- Palma con fogliame **sempreverde**;
- **Tronco** (gambo) solitario che raggiunge i 15 m di altezza e 20-25 cm di diametro. Tuttavia, il tronco appare due volte più largo poiché le foglie morte rimangono attaccate a lungo formando una sottoveste sotto la corona, coprendo il tronco con fibre marroni che sono all'origine del nome francese e tedesco della specie ("palmier chanvre" e "Hanfpalme" - palma da canapa). Con il passare del tempo, le foglie si staccano dal basso verso l'alto mostrando un tronco sottile e segnato da leggere cicatrici fogliari;
- **Corona** da sferica ad ovale composta da foglie a ventaglio (fino a 50 foglie a seconda della posizione dell'albero). Le foglie morte rimangono attaccate per anni e sono solitamente rimosse dalle piante coltivate per motivi estetici;
- **Foglie** a forma di ventaglio (palmate), più o meno profondamente tagliate, con il lato superiore verde scuro e grandi fino a 1 m di diametro. La morfologia è molto variabile, perché dipende dalla posizione e dall'origine della palma;
- **Piccioli** lunghi 45-60 cm (fino a 2 m in zone ombrose), lisci o finemente dentellati;
- **Infiorescenze** lunghe 20-90 cm, molto ramificate, che appaiono alla base delle foglie, fino ad un massimo di 6 per albero, in pannocchie ramificate fino a 4 volte;
- Fiori femminili e fiori maschili su alberi diversi (**specie dioica**), raramente alberi ermafroditi. Fiori femminili di colore giallo-verde, fiori maschili di colore giallo brillante;
- **Fioritura** da fine marzo fino a inizio maggio a seconda delle condizioni climatiche;
- **Frutti** (bacche) solcati sul lato ventrale (reniformi) inizialmente verdastri, quando maturi di colore blu-porpora, ricoperti di pruina, lunghi 10-14 mm, larghi 8-10 mm;
- **Semi** marroni, a forma di rene, un po' più piccoli dei frutti.



Pianta femminile con frutti maturi



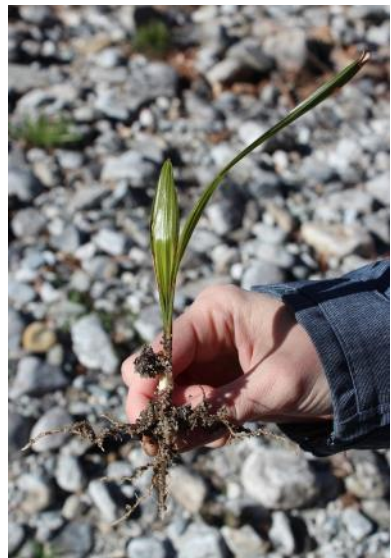
Giovani infiorescenze



Fiori maschili (zoom)



Giovani palme sotto un albero, posatoio di uccelli



Piantina di 1-2 anni



Giovane esemplare in zona ombreggiata
(Foto: Brigitte Marazzi)

Possibili confusioni

La palma di Fortune può essere confusa con altre specie di palma con foglie a ventaglio. In Ticino, vengono sempre più spesso coltivate in parchi e giardini altre palme con foglie a ventaglio che non sono *Trachycarpus fortunei*. A nord delle Alpi, le piante sono coltivate in vaso (non sono state osservate palme al di fuori di un parco o di un giardino):

- *Chamaerops humilis*, palma nana: originaria del bacino mediterraneo, cespugliosa con numerosi tronchi, piccioli spinosi e infiorescenze molto più piccole (< 30 cm);
- *Washingtonia filifera* e *Washingtonia robusta*, palma californiana e palma messicana: piccioli e foglie spinose che si sfilacciano in molti fili fibrosi bianchi;
- *Trachycarpus fortunei* subsp. *wagnerianus*, palma del Giappone: portamento compatto come un bonsai a foglie corte. Esistono forme intermedie tra *Trachycarpus fortunei* e la sottospecie *wagnerianus*.

Riproduzione e biologia

Un albero da seme (albero femminile) della palma di Fortune può produrre più di 10'000 semi all'anno. Questi cadono ai piedi dell'albero e sono dispersi per gravità o da uccelli che li diffondono su lunghe distanze lontani dagli agglomerati.

- I semi germinano su suolo umido nel giro di 1-3 mesi. Sono vitali per 1-2 anni;
- Le piante possono produrre semi vitali da un'altezza di 1 m (a ± 10 anni);
- Non c'è riproduzione vegetativa;
- In condizioni ottimali il tronco cresce di 1m/anno;
- Le giovani piante soffrono della brucatura da selvaggina, soprattutto in inverno.

Ecologia e distribuzione

Habitat (nell'areale di distribuzione d'origine / in Svizzera)

Nel suo areale di distribuzione d'origine (**Cina** centrale e orientale), la palma di Fortune cresce nei boschi umidi con fogliame semi-persistente, cioè nella zona di transizione tra boschi decidui (zonobioma nemorale) e le foreste temperate calde con specie laurofille sempreverdi (zonobioma temperato).

In **Ticino**, il *Trachycarpus fortunei* si sta diffondendo soprattutto nella parte centro-meridionale del Cantone. I boschi umidi offrono le migliori condizioni per la germinazione per un periodo di tempo più lungo. Di conseguenza, la palma di Fortune è molto comune nelle gole lungo i corsi d'acqua. Anche le foreste alluvionali molto umide sono colonizzate. Solo raramente la specie cresce in aree non boschive o su rocce con terreni poco profondi. Tollera molto bene l'ombra, ma in queste condizioni il tronco diventa molto lungo e stretto. Non ha esigenze di acidità del suolo, cresce bene sia su terreni silicei che calcarei.

I seguenti fattori favoriscono la diffusione e l'insediamento della palma di Fortune in Ticino:

- L'aumento di superfici abitate come fonte di dispersione dei semi al di fuori dei giardini;
- L'esistenza di una nicchia ecologica libera per specie termofile con fogliame sempreverde;
- La riduzione della manutenzione di boschi, selve castanili e vigneti dalla fine della seconda guerra mondiale;
- L'aumento delle temperature invernali dagli anni 1980 a causa del riscaldamento climatico.

Sebbene la palma di Fortune sia una delle palme più resistenti al freddo, si diffonde solo sporadicamente in **Svizzera a nord delle Alpi** e solo in zone con un clima favorevole (rive di laghi, sponde di fiumi, vigneti). Le condizioni climatiche invernali ne limitano la diffusione su larga scala al di fuori di parchi e giardini. Sebbene possa sopravvivere a temperature di -18°C per un breve periodo di tempo, un gelo moderato, ma prolungato combinato con un'elevata umidità è fatale quando causa marciume del cuore della pianta. Quando il terreno è gelato, la siccità invernale aumenta, accrescendo il rischio di danni alle radici.

Distribuzione originaria / al di fuori della distribuzione originaria / prima apparizione in Europa

La palma di Fortune è stata coltivata per così tanti anni nella Cina centrale e orientale per le sue fibre, che è illusorio voler ricostruire in modo preciso il suo areale di distribuzione d'origine.

Al di fuori della sua distribuzione naturale, è coltivata come pianta ornamentale nelle regioni subtropicali e temperate di tutto il mondo, con una preferenza per i climi oceanici. È stata osservata in natura nelle seguenti regioni (*considerata specie invasiva): Nord-Ovest e Sud-Est degli Stati Uniti, Canada nord-occidentale, Cile, Ecuador, Inghilterra meridionale, Francia*, Spagna, Italia, Svizzera*, Turchia, Giappone*, Australia* e Nuova Zelanda*. Nel 2019, sono state osservate le prime palme di Fortune subspontanee in Austria, vicino a Vienna.

In Svizzera: portale d'entrata e vie di dispersione

In Svizzera, i primi esemplari sono stati probabilmente importati in Ticino nel 17° secolo. All'inizio del 20° secolo, sono state osservate delle piante sfuggite dai giardini nello strato erbaceo. Negli anni 1980, individui più grandi sono stati registrati nello strato arbustivo e all'inizio del 21° secolo, in alcuni punti, la specie è stata ritrovata nello strato arboreo. In Ticino, vista la presenza di diverse popolazioni fertili, la palma di Fortune può oggi essere considerata naturalizzata. Individui naturalizzati sono stati osservati anche nell'alta Vallemaggia e in Val di Blenio. Nel 2019, queste popolazioni si trovano tutte in prossimità di zone abitate al di sotto dei 500 m di altitudine, ma qua e là si osservano già piantine isolate o gruppetti di piante derivanti da semi dispersi dagli uccelli. Le piante femminili naturalizzate accelereranno la diffusione della palma di Fortune in ambienti naturali lontani dalle zone periurbane (ad esempio i boschi alluvionali). Oltre che in Ticino, palme di Fortune sfuggite dai giardini sono state osservate a Nord delle Alpi, in particolare attorno al lago Lemano, lago dei Quattro Cantoni, lago di Zurigo e lago di Zugo, come anche nella regione di Basilea.



Tegna



Solduno



Serravalle

Trachycarpus fortunei in Ticino (Foto: Brigitte Marazzi)

Espansione e impatti

Espansione legata alle attività umane

A causa della capacità di diffusione molto elevata della palma di Fortune e le difficoltà a controllarla una volta stabilita, è essenziale concentrare gli sforzi sui rischi di espansione con monitoraggi mirati (foreste umide lungo i corsi d'acqua, foreste alluvionali molto umide) e regolari per intervenire al più presto sui nuovi focolai.

L'uomo promuove la diffusione spontanea della palma di Fortune attraverso determinate attività:

- **Albero ornamentale:** Molto spesso piantato in Ticino in parchi e giardini per via del suo aspetto esotico, si disperde spontaneamente nelle zone naturali circostanti. Da diversi anni, grazie alla sua tolleranza al gelo, gode di una crescente popolarità anche al nord delle Alpi come pianta in vaso o piantata in giardino. Fa ormai parte dell'offerta standard proposta in molti vivai;
- **Altre fonti di diffusione:** Deposito illegale di scarti del giardino nei boschi o spostamenti di terreno contaminato da semi maturi, pneumatici di veicoli e soles di scarpe con terreno infestato;
- **Riscaldamento climatico:** È probabile che i limiti bioclimatici di questa specie termofila si spingeranno verso nord e in altitudine.

Impatti sulla biodiversità

- I popolamenti densi possono impedire localmente il ringiovanimento delle specie legnose indigene e portare ad un impoverimento del sottobosco;
- I popolamenti densi o misti ad altre specie laurofille possono alterare la composizione del suolo;
- Altre conseguenze sull'ecosistema, su alcune piante o animali, non sono note e richiedono ulteriori ricerche.

Impatti sulla salute

- Non sono noti effetti sulla salute umana o animale.

Impatti sull'economia

- Se le popolazioni di *Trachycarpus fortunei* continuano a crescere, impendendo il ringiovanimento del bosco, sono da temere effetti negativi sullo sfruttamento forestale in Ticino;
- A causa dell'assenza di radici profonde, la palma di Fortune non è in grado di stabilizzare il terreno. Di conseguenza, la presenza di un gran numero di piante nei boschi di protezione può indebolire la loro funzione protettiva;
- Il turismo beneficia del tocco mediterraneo che la palma di Fortune porta nel paesaggio ticinese.

Lotta

Gli obiettivi di controllo (eradicazione, stabilizzazione o diminuzione, monitoraggio) dipendono da questioni prioritarie come i rischi d'impatto sulla biodiversità.

Metodi di lotta

La **lotta meccanica** contro la palma di Fortune è relativamente facile in quanto non si riproduce vegetativamente. Tagliando il «cuore» della palma, cioè la sua gemma di crescita situata nella parte superiore del tronco, si impedisce qualsiasi rigenerazione della pianta, poiché non ci sono gemme dormienti alla base del tronco. Anche una rigenerazione dalle radici non è possibile.

- **Rimozione di giovani piante con la gemma di crescita:** Allo stadio di piantina e giovane pianta < 1 m, le gemme si trovano al di sotto della superficie del suolo. Una falciatura è quindi inutile perché non impedisce la rigenerazione;
- **Alberi adulti (> 1 m):** Un taglio sotto la gemma di crescita (± 1 m sotto la punta) impedisce la crescita della pianta. Tagliare le infiorescenze prima della maturazione dei semi.
- **Controlli:** In particolare le superfici appena recuperate possono venire colonizzate rapidamente da una o più neofite invasive. Per questo motivo è importante pianificare un monitoraggio e, se necessario, ripetere gli interventi.

Eliminazione degli scarti vegetali

Eliminare gli scarti vegetali (infiorescenze, fusti e radici) avendo cura di evitare qualsiasi dispersione durante il trasporto e lo smaltimento.

Segnalare le stazioni

L'espansione della Palma di Fortune e i danni causati sono informazioni essenziali che è importante trasmettere. Per la segnalazione è possibile utilizzare gli strumenti di Info Flora:

il taccuino online <https://www.infoflora.ch/it/partecipare/mie-osservazioni/taccuino-neofite.html>

o l'applicazione <https://www.infoflora.ch/it/partecipare/mie-osservazioni/app/invasivapp.html>.

Ulteriori informazioni

Link utili

- **Info Flora** Il centro nazionale dei dati e delle informazioni sulla flora svizzera, **Neofite invasive**:
<https://www.infoflora.ch/it/neofite/link-utili.html>
- **Waldwissen.net** Informazioni per la pratica forestale.
https://www.waldwissen.net/waldwirtschaft/schaden/invasive/wsl_invasive_neophyten/index_IT

Pubblicazioni disponibili online (selezione)

- **ISSG** Invasive Species Specialist Group *Trachycarpus fortunei* : <http://www.iucngisd.org/gisd/species.php?sc=1667>
- **Conedera M. & N. Schönenberger**, 2014. Wann werden gebietsfremde Gehölze invasiv. Ein methodologischer Ansatz. Schweiz. Z. Forstwes. 6: 158–165. <http://www.szf-jfs.org/doi/pdf/10.3188/szf.2014.0158>
- **Fehr V.**, 2014. Aspekte der Laurophyllisierung der Wälder im Gebiet Südtessin (CH) - Lago Maggiore (IT) und die globale Erwärmung. Masterarbeit. Universität Zürich.
- **Fehr V. & C. A. Burga**, 2016. Aspects and causes of earlier and current spread of *Trachycarpus fortunei* in the forests of Southern Ticino and Northern Lago Maggiore (Switzerland, Italy). Palms, 60: 125-136.
- **Ishii I., G. Ichinose, Y. Ohsugi and A. Iwasaki**, 2015. Vegetation recovery after removal of invasive *Trachycarpus fortunei* in a fragmented urban shrine forest. Urban Forestry & Urban Greening, 15: 53–57.
<http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1618866715001600>
- **Küttel K.**, 2001. Vegetationskundliche Untersuchungen zur Ausbreitung immergrüner exotischer Gehölze im Luganese. Diplomarbeit, Geographisches Institut, Universität Zürich.
- **Walther G.-R., E.S. Gritti, S. Berger, T. Hickler, Z. Tang. and M.T. Sykes**, 2007. Palms tracking climate change. Global Ecol. Biogeogr., 16: 801-809.
<http://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/j.1466-8238.2007.00328.x/pdf>
- **Zäch R.**, 2005. Ökologie und Ausbreitung von Neophyten auf dem Monte Caslano im Südtessin. Diplomarbeit, ETH Zürich, Geobotanisches Institut. <http://e-collection.library.ethz.ch/eserv/eth:28314/eth-28314-01.pdf>